



**RICONOSCIMENTO DI "VALORI" IDENTITARI
E RINNOVATE STRATEGIE PER LA PROVINCIA E IL PTC**

(Fabrizio Cinquini – Soc. Terre.it srl)

IL QUADRO DI RIFERIMENTO ED ORIENTAMENTO GENERALE (Finalità della Variante)

La Provincia di Arezzo è da lungo tempo dotata di Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 72 del 16.05.2000, secondo le disposizioni e i contenuti disciplinati dalla ex LR 5/1995 (articolo 16).

- **Perseguimento dei “principi generali” sanciti dalla nuova LR 65/2014 e smi**
 - Nuova definizione di “sviluppo territoriale sostenibile” e governo del territorio
 - Riconoscimento, tutela e riproduzione del “Patrimonio territoriale”
 - “Tutela del territorio (suolo)” e controllo delle trasformazioni (territorio urbanizzato e territorio rurale)
 - Filiera degli strumenti di pianificazione e “copianificazione” delle trasformazioni in territorio rurale
- **Conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico regionale (PPR)**
 - Perseguimento degli obiettivi di qualità e applicazione delle direttive correlate (Ambiti di paesaggio)
 - Ricognizione della disciplina dei “Beni paesaggistici” formalmente riconosciuti
 - Ricognizione e declinazione del “Patrimonio territoriale” e delle relative “Invarianti strutturali”
- **Adeguamento ai contenuti del PTC definiti dalla nuova LR 65/2014 e smi (articolo 90)**
 - Quadro conoscitivo del patrimonio territoriale (declinazione di strutture e componenti del PIT/PPR)
 - *Parte statutaria* (patrimonio, invarianti strutturali e ricognizione disciplina dei Beni paesaggistici, ...)
 - *Parte Strategica* (previsioni ed azioni di competenza, evoluzione sistemi territoriali, territorio rurale, ...)
- **Riordino (riduzione) delle funzioni e delle competenze provinciali. Effetti della riforma istituzionale**
 - L. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)
 - LR 22/2015 (Riordino delle funzioni e delle competenze provinciali: effetti sui contenuti del PTC)

I CONTENUTI (PRELIMINARI) DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO e VAS PRELIMINARE



Allegato alla relazione
 (elaborazioni grafiche e cartografiche preliminari)

QC.1 Vincoli sovraordinati

- QC.1A Immobili ed aree di notevole interesse pubblico. Art. 136 del Codice (vincolo diretto)
- QC.1B Aree tutelate per legge. Art.142 del Codice (vincolo indiretto)
- QC.1C Vincolo idrogeologico. Regio Decreto Legislativo 30 dicembre 1923, n. 3267
- QC.1D Sistema delle aree protette e Rete Natura 2000

QC.2 Quadro di riferimento del PIT/PPR. Elementi per la conformazione

- QC.2A Ambiti di paesaggio
- QC.2B Caratteri del Paesaggio
- QC.2C Invarianti strutturali
- QC.2D Interpretazioni di sintesi. Patrimonio territoriale e paesaggistico
- QC.2E Interpretazioni di sintesi. Criticità

QC.3 Quadro di sintesi degli elementi e delle strutture del PTC

- QC.3A Sistemi territoriali e Ambiti di paesaggio del PIT/PPR
- QC.3B Unità di paesaggio del PTC e Ambiti di paesaggio del PIT/PPR
- QC.3C Unità di Paesaggio del PTC e ambiti amministrativi di riferimento
- QC.3D Unità di Paesaggio e Sistemi territoriali del PTC

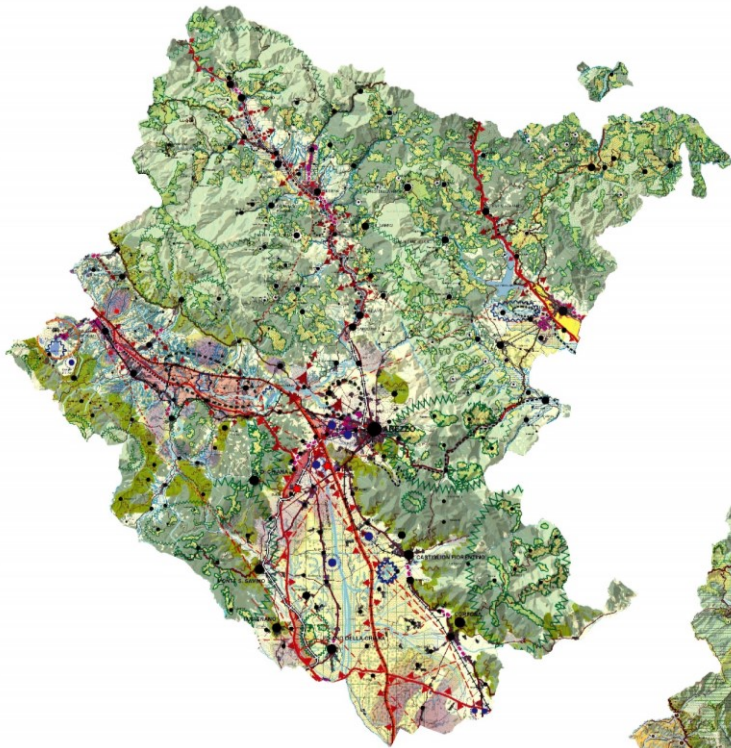
QC.4 Quadro di riferimento degli ulteriori strumenti sovraordinati

- QC.4A PRIIM. Schede per la Provincia di Arezzo
- QC.4B PRC. Localizzazioni e schede tipo per la Provincia di Arezzo

INDICE

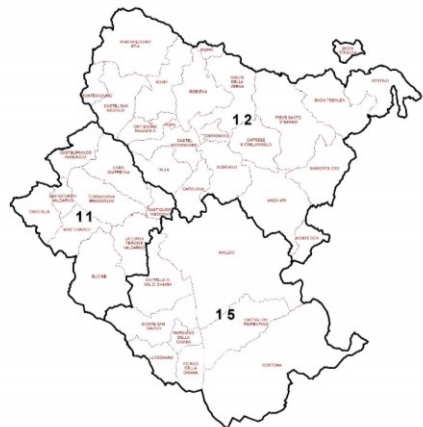
1. NOTE INTRODUTTIVE DI ORIENTAMENTO GENERALE.....	5
1.1. Riferimenti legislativi e “ragioni” della Variante Generale al PTC.....	5
1.2. Principi e contenuti di conformazione del PTC alla LR 65/2014 e smi.....	6
1.3. Elementi di conformazione del PTC al PIT con valenza di PPR.....	8
- Sintesi e disciplina d’uso per gli “Ambito di paesaggio” della Provincia di Arezzo.....	10
- Beni paesaggistici formalmente riconosciuti.....	11
1.4. Rinnovare il PTC: continuità di valori, riordino delle competenze.....	13
2. QUADRO CONOSCITIVO DI RIFERIMENTO.....	15
2.1. Quadro conoscitivo del PTC vigente (capitale da non disperdere).....	15
2.2. Stato della pianificazione e programmazione settoriale provinciale.....	22
2.3. Indagini, studi e altri contenuti di conoscenza disponibili.....	24
2.4. Preliminare ricognizione del “Patrimonio Territoriale” provinciale.....	26
3. QUADRO PROPOSITIVO PRELIMINARE.....	28
3.1. Struttura, articolazione e disciplina del PTC vigente.....	28
3.2. Obiettivi della Variante generale al PTC (Ambiti e Sistemi territoriali).....	30
- Obiettivi generali della Variante al PTC e obiettivi dei Sistemi e Sub-sistemi.....	31
- Obiettivi di qualità e direttive correlate dei diversi “Ambiti di paesaggio”, recepiti dal PTC.....	34
3.3. Prime ipotesi di articolazione statutaria e strategica del PTC.....	40
4. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE.....	42
4.1. Indirizzi per il Programma di informazione e partecipazione.....	42
4.2. Enti e organismi pubblici interessati e competenti.....	44

IL QUADRO DI RIFERIMENTO ED ORIENTAMENTO GENERALE



Conformazione al PIT con valenza di PPR

- Ricognizione della disciplina dei "Beni paesaggistici"
- Ricognizione patrimonio territoriale e invarianti strutturali
- Perseguimento "obiettivi di qualità" e applicazione "direttive correlate" (Ambiti di paesaggio)
 - Val d'Arno superiore (11)
 - Casentino e val Tiberina (12)
 - Piana di Arezzo e val di Chiana (15)



SECONDA ANTOLOGIA DEI PAESAGGI

GLI OBIETTIVI E LE FINALITA' DELLA VARIANTE GENERALE

La finalità principale della Variante generale al PTC è quello di dotare la Provincia di un RINNOVATO (*) atto di governo del territorio, adeguato all'Ente di Area Vasta, commisurato al livello territoriale che rappresenta, coerente con il mutato quadro legislativo e normativo ed al contempo conforme alla nuova legge regionale e ai contenuti di valenza paesaggistica del PIT/PPR

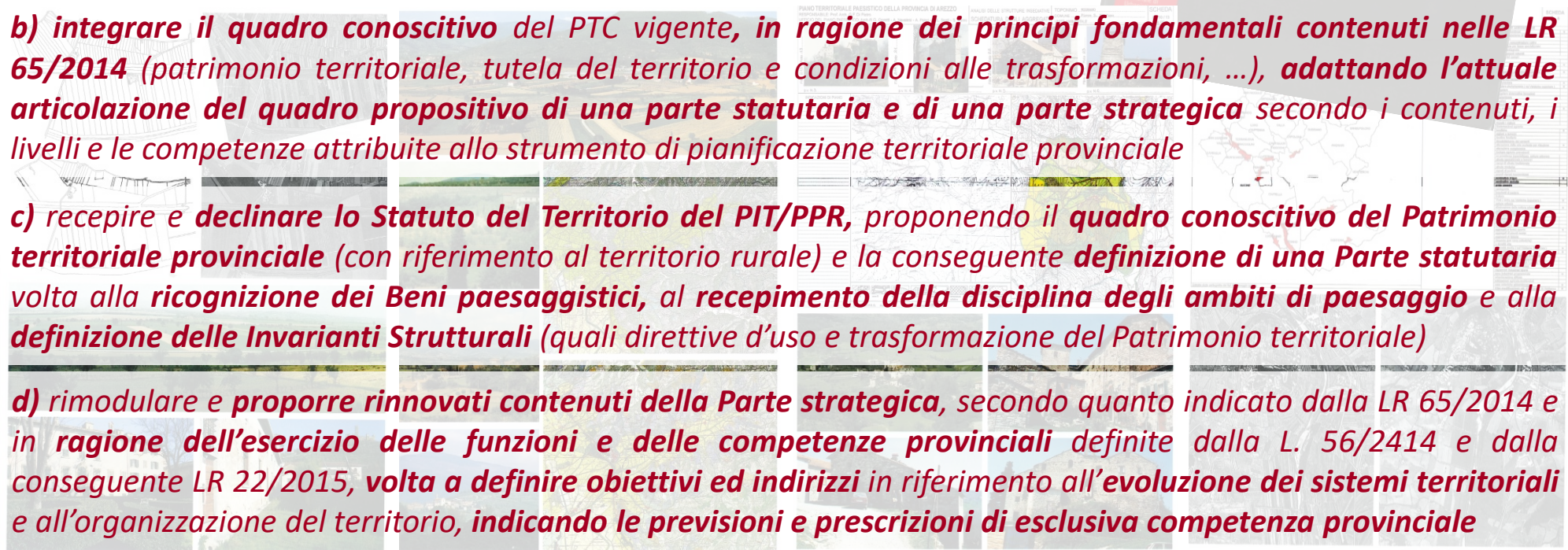
(*) *SENZA DISPENDERE IL "PATRIMONIO" DI SAPERI DEL VIGENTE PTC*

a) Salvaguardare e valorizzare (anche riformulandone le definizioni e le articolazioni), le analisi, le indagini e **gli studi scientifico - disciplinari che qualificano l'attuale PTC**, con particolare riferimento per l'identificazione delle permanenze di valore storico – culturale e ambientale e le interpretazioni paesaggistiche del territorio rurale

b) integrare il quadro conoscitivo del PTC vigente, in ragione dei principi fondamentali contenuti nelle LR 65/2014 (patrimonio territoriale, tutela del territorio e condizioni alle trasformazioni, ...), **adattando l'attuale articolazione del quadro propositivo di una parte statutaria e di una parte strategica** secondo i contenuti, i livelli e le competenze attribuite allo strumento di pianificazione territoriale provinciale

c) recepire e declinare lo Statuto del Territorio del PIT/PPR, proponendo il **quadro conoscitivo del Patrimonio territoriale provinciale** (con riferimento al territorio rurale) e la conseguente **definizione di una Parte statutaria** volta alla **ricognizione dei Beni paesaggistici**, al **recepimento della disciplina degli ambiti di paesaggio** e alla **definizione delle Invarianti Strutturali** (quali direttive d'uso e trasformazione del Patrimonio territoriale)

d) rimodulare e proporre rinnovati contenuti della Parte strategica, secondo quanto indicato dalla LR 65/2014 e in **ragione dell'esercizio delle funzioni e delle competenze provinciali** definite dalla L. 56/2414 e dalla conseguente LR 22/2015, **volta a definire obiettivi ed indirizzi in riferimento all'evoluzione dei sistemi territoriali e all'organizzazione del territorio**, **indicando le previsioni e prescrizioni di esclusiva competenza provinciale**



LA STRUTTURA DEL QUADRO PROPOSITIVO (PROGETTUALE). ARTICOLAZIONE

Il **PTC** si configura come piano territoriale e strumento di programmazione, anche socio-economica, della provincia (art. 90, c. 3) e si compone di un **quadro conoscitivo del patrimonio** territoriale (secondo i principi generali sanciti dalla legge regionale e sulla base delle indicazioni del PIT/PPR), e di una **Parte statutaria** e di una **Parte strategica** (art. 90, c. 4)

Statuto del territorio (Parte statutaria, art. 90, c. 5)

- **Disciplina (ricognizione) di “Beni paesaggistici” e “Aree protette” formalmente riconosciuti**
(ricognizione e rinvio alla disciplina del PIT/PPR e altri strumenti di pianificazione sovraordinati)
- **Disciplina d’uso degli Ambiti di paesaggio, dei sistemi (sub-ambiti) e relative unità di paesaggio**
(ricognizione obiettivi di qualità - direttive correlate, quadro di riferimento conoscitivo e interpretativo)
- **Disciplina delle Invarianti strutturali (ricognizione del Patrimonio territoriale provinciale)**
(indicazioni per le azioni, quadro di riferimento conoscitivo e interpretativo e direttive integrative)

Strategia dello sviluppo sostenibile (Parte strategica, art. 90, c. 6)

- **Disciplina di assetto del territorio. Insediamenti e rete servizi ed attrezzature di area vasta**
(indirizzi di orientamento generale e previsioni - prescrizioni di competenza provinciale)
- **Disciplina di assetto del territorio. Territorio aperto (rurale) e rete ecologica provinciale**
(quadro di riferimento conoscitivo ed interpretativo, direttive e prescrizioni di competenza provinciale)
- **Disciplina di assetto del territorio. Rete infrastrutturale e della mobilità di area vasta**
(indirizzi di orientamento generale e previsioni - prescrizioni di competenza provinciale)

CARTOGRAFIE

- DI LIVELLO GENERALE (100K)
- DI LIVELLO TERRITORIALE (50K)

DISCIPLINA DI PIANO e RELATIVI ALLEGATI PROPOSITIVI

- Parte Statutaria. ELENCHI PATRIMONIO, SCHEDE INVARIANTI STRUTTURALI
- Parte Strategica. SCHEDE VIABILITA' e ATTREZZATURE, TERRITORIO RURALE

LA STRUTTURA DEL QUADRO PROPOSITIVO (PROGETTUALE). CONTENUTI e DISCIPLINA

Parte statutaria (Statuto del territorio provinciale)

Disciplina di piano (norme)

La definizione della Disciplina di uso e trasformazione del Patrimonio territoriale provinciale, mediante:

- il recepimento della Disciplina dei beni paesaggistici formalmente riconosciuti, attraverso la ricognizione delle indicazioni cartografiche e delle disposizioni normative (obiettivi, direttive e prescrizioni) del PIT/PPR e il rinvio (applicativo ed attuativo) agli strumenti di pianificazione territoriale comunale
- l'indicazione della Disciplina concernente gli Ambiti, sub-ambiti (Sistemi territoriali) e Unità di paesaggio, attraverso il recepimento della disciplina d'uso (obiettivi di qualità e direttive correlate) degli Ambiti del PIT/PPR e formulando indirizzi di orientamento generale e obiettivi per i Sistemi territoriali e le diverse Unità di paesaggio (anche tenendo conto delle specifiche schede già contenute nel PTC vigente)
- la definizione della Disciplina delle Invarianti Strutturali, attraverso la ricognizione delle indicazioni per le azioni del PIT/PPR e la formulazione di direttive ed indirizzi (Regole) di uso, manutenzione e trasformazione delle diverse strutture e relative componenti territoriali costitutive del "Patrimonio territoriale", con particolare riferimento alle "permanenze storico culturali e ambientali" e alla caratterizzazione del "territorio rurale", di fatto già in buona parte contenuta nelle elaborazioni del PTC vigente

Cartografia di piano (100k e 50k)

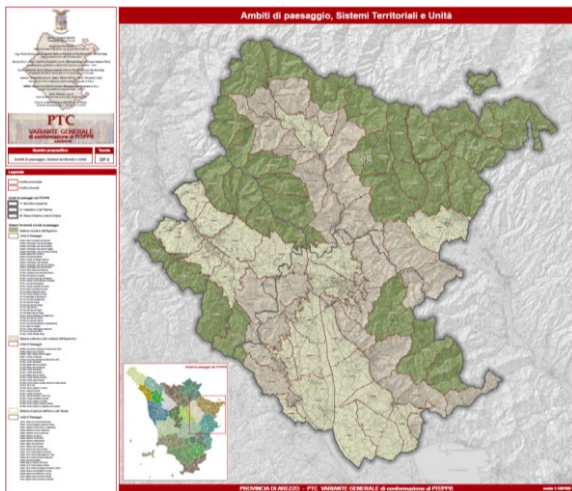
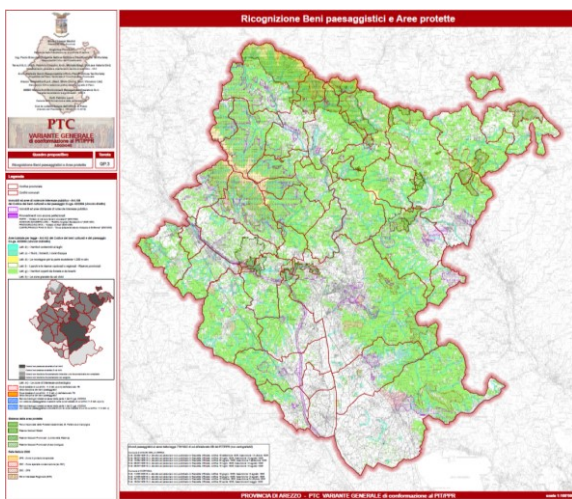
- QP.3 Ricognizione "Beni paesaggistici" e "Aree protette"
- QP.4 Ambiti di paesaggio, sistemi territoriali (sub-ambiti). unità di paesaggio e tipi
- QP.5 Patrimonio territoriale provinciale e Invarianti strutturali
(*suddiviso nelle 4 strutture: idrogeologica, ecosistemica, antropica, agro-forestale*)

LA STRUTTURA DEL QUADRO PROPOSITIVO (PROGETTUALE). CONTENUTI e DISCIPLINA

Parte statutaria (Statuto del territorio provinciale)

CARTOGRAFIA (100k e 50k)

- QP.3 Ricognizione “Beni paesaggistici” e “Aree protette”
- QP.4 Ambiti di paesaggio, sistemi territoriali (sub-ambiti). unità di paesaggio e tipi
- QP.5 Patrimonio territoriale provinciale e Invarianti strutturali



PTC VARIANTE GENERALE di conformazione al PIT/PPR ADOZIONE

Quadro propositivo	Tavola
Patrimonio territoriale provinciale	QP.5

Legenda

- ▭ Confine provinciale
- ▭ Confine comunale

STRUTTURA BIOGEOGRAFICA (INVARIANTE I)

- Sottop. - Elementi geomorfologici (I.a)
- A carattere puntale
- A carattere lineare
- Fiumi e relative pertinenze morfologiche (I.1)
- laghi (I.2)
- Reticolo idrografico regionale (I.3)
- Balze e incisioni boscate (I.4)

STRUTTURA ECOSISTEMICA (INVARIANTE II)

- Faggete, castagneti, boschi misti o conifere ad elevata continuità strutturali (II.1)
- Querceti subalpini, planizioli e dei freschi versanti collinari, boschi di rovere e boschi misti (II.2)
- Lande e brughiere (siccite, uliceti, calluneti e gineprati) alto collinari e montani (II.3)
- Ecosistemi ripariali, calcicoli e detriti di fango ad elevata caratterizzazione geomorfologica (II.4)
- Ecosistemi d'altitudine con garofane, praterie alpine e boschi (II.5)
- Ecosistemi fluviali e torrentici di elevata qualità ecologica (II.6)
- Principali aree umide con ecosistemi palustri e lacustri (II.7)

STRUTTURA INSEDIATIVA (INVARIANTE III)

- Centri antichi e relative aree di pertinenza (strutture urbane) (III.a)
- Aggregati storici e relative aree di pertinenza (III.b)
- Edifici specialistici di interesse storico e relative aree di pertinenza (III.c)
- Ville e giardini "di non comune bellezza" e relative aree di pertinenza (III.d)
- Edifici rurali di antica formazione (III.e)
- Tracce stabili di valore paesistico percettivo (III.g)

ECOSISTEMI

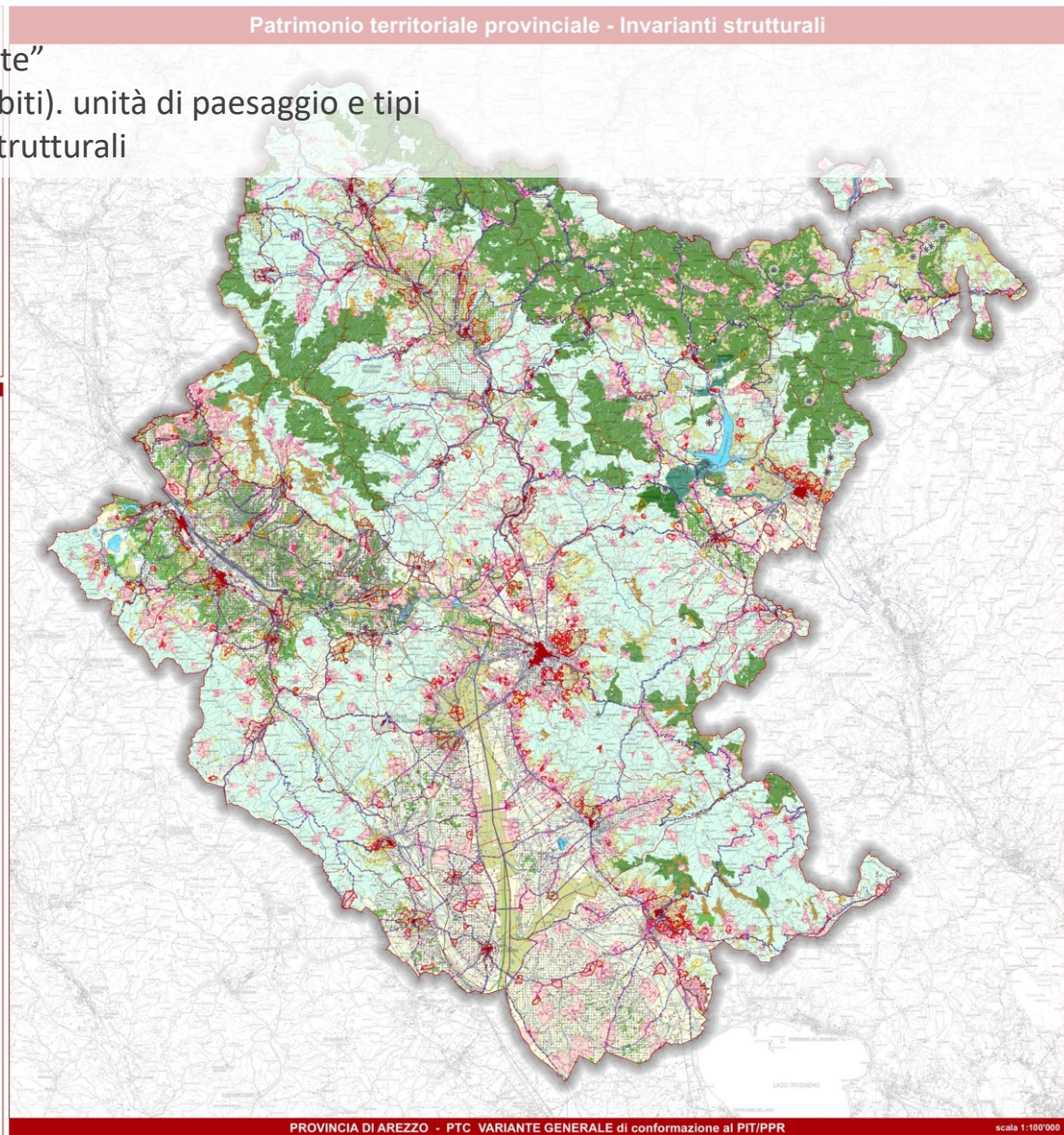
- Risanate
- Medio

STRUTTURA AGRICOLA (INVARIANTE IV)

- Pascoli e aree agricole tradizionali con elevata dotazione ecologica (IV.a)
- Oliveti terrazzati e non, di margine collinare (IV.b)
- Colture tradizionali a maglia fitta (IV.c)

ALTRE STRUTTURE PATRIMONIALI A CARATTERE DIFFUSO

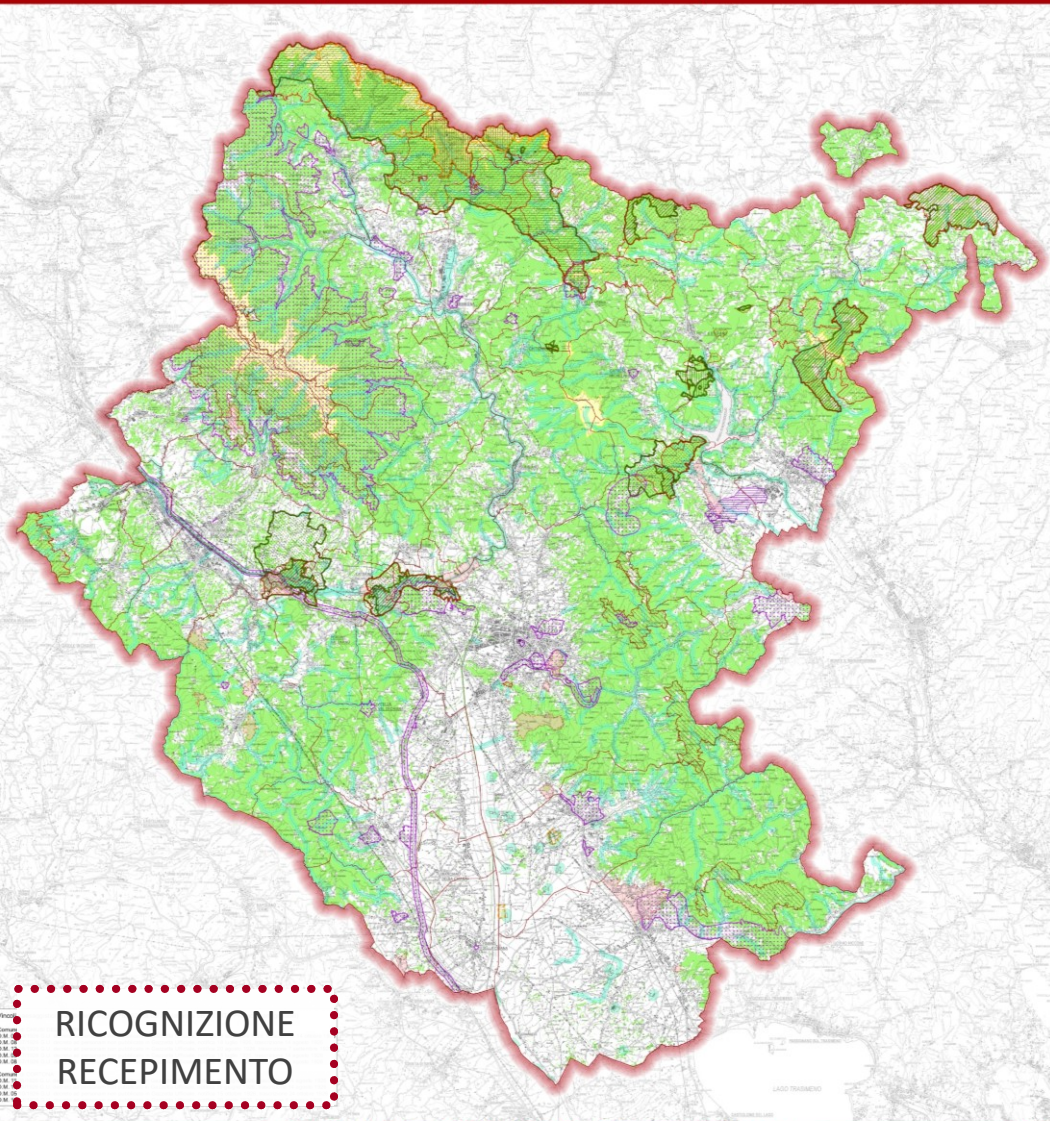
- Matrice forestale e arbustiva
- Matrice degli ecosistemi fluviali e delle aree umide
- Matrice agricola



LA STRUTTURA DEL QUADRO PROPOSITIVO (PROGETTUALE). CONTENUTI e DISCIPLINA

Parte statutaria (Statuto del territorio provinciale)

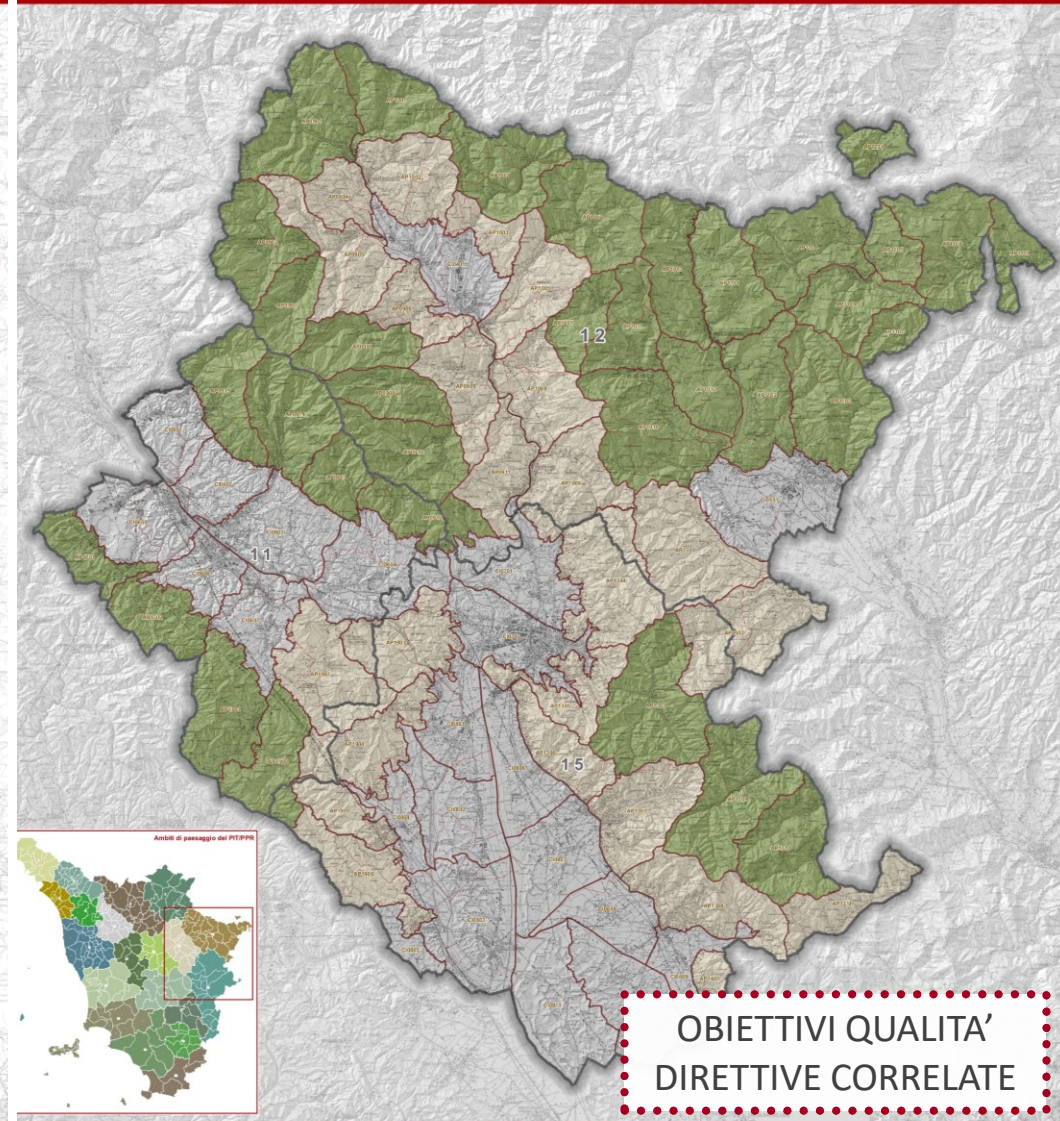
Ricognizione Beni paesaggistici e Aree protette



PROVINCIA DI AREZZO - PTC VARIANTE GENERALE di conformazione al PIT/PPR

scala 1:100'

Ambiti di paesaggio, sistemi (sub-ambiti) e unità



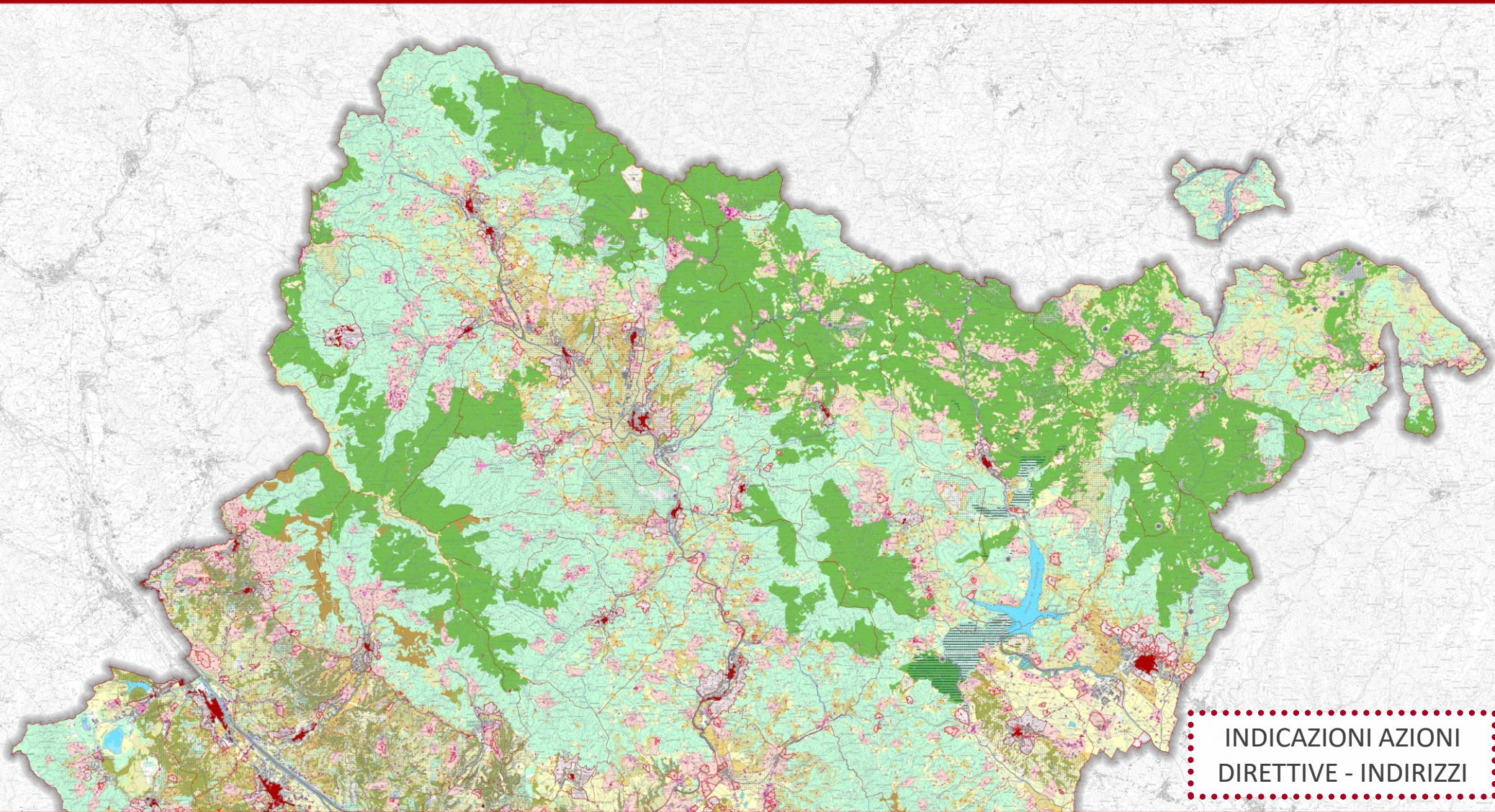
PROVINCIA DI AREZZO - PTC VARIANTE GENERALE di conformazione al PIT/PPR

scala 1:100'

LA STRUTTURA DEL QUADRO PROPOSITIVO (PROGETTUALE). CONTENUTI e DISCIPLINA

Parte statutaria (Statuto del territorio provinciale)

Patrimonio territoriale provinciale - Invarianti strutturali



INDICAZIONI AZIONI
DIRETTIVE - INDIRIZZI

LA STRUTTURA DEL QUADRO PROPOSITIVO (PROGETTUALE). CONTENUTI e DISCIPLINA

Parte statutaria (Statuto del territorio provinciale)

Disciplina di piano

Silvia Chissal Martini
Presidente della Provincia

Nicola Cecchi
Vicesegretario con delega alla Pianificazione Territoriale

Angiolino Piomboni
Direttore della Presidenza per le politiche di sviluppo

Ing. Paolo Bracciali (Dirigente Settore Viabilità - LL.PP.)
Responsabile Unico del Procedimento

Terre.it Spa (Arch. Fabrizio Cinquini, Arch. Michela Biagi, Dott.ssa Valeria Dini)
Coordinamento generale e orientamento tecnico e scientifico - IAS

Arch. Stefania Vanni (Responsabile Ufficio Pianificazione Territoriale)
Progettista del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Arezzo Telematica S.p.A. (Geol. Silvia Cusi, Geol. Vincenzo Lisi)
Elaborazioni GIS e redazione grafica della cartografia di Piano

NEMO Nature And Environment Management Operators S.r.l.
Caratteri ecosistemici e agroforestali - VAGI

Dott. Patrizio Lucor
Garante dell'informazione e della partecipazione

Con la collaborazione dell'Ufficio di Piano
(Decreto del Presidente n. 165 del 13.12.2019)

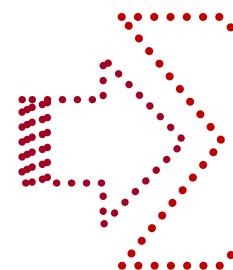
PTC

VARIANTE GENERALE di conformazione al PIT/PPR

APPROVAZIONE DEFINITIVA

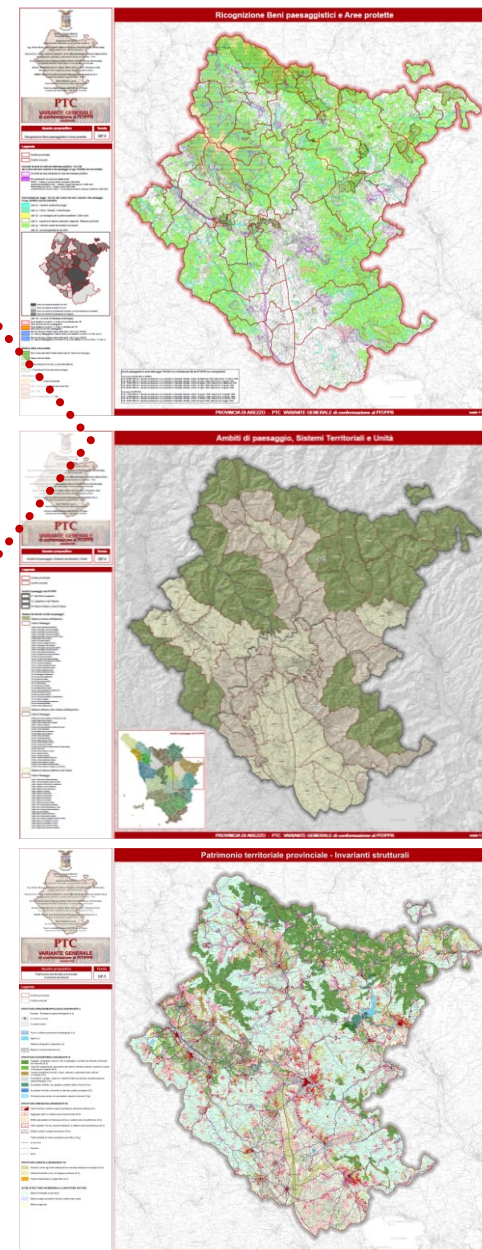
Quadro propositivo	QP.2a
Allegati alla Parte statutaria (Statuto del territorio)	

QP.2a
Allegati alla Parte statutaria
(Statuto del territorio)
APPROVAZIONE DEFINITIVA
 Modificata in esito alle controdeduzioni alle osservazioni
 e di verbale della Conferenza Paesaggistica



INDICE

1. UNITÀ DI PAESAGGIO. ELENCHI DELLE SCHEDE	3
- Sistema montano dell'Appennino	3
- Sistema collinare e alto collinare dell'Appennino	4
- Sistema di pianura dell'Arno e del Tevere	5
2. COMPONENTI PATRIMONIALI. ELENCHI DELLE SCHEDE	7
- Aggregati storici e relative aree di pertinenza	7
- Edifici specialistici di interesse storico e relative aree di pertinenza.....	23
- Ville e giardini "di non comune bellezza" e relative aree di pertinenza.....	24
- Tratte stradali di interesse paesistico - percettivo	33
3. INVARIANTI STRUTTURALI. IDENTIFICAZIONE E DISCIPLINA.....	36
- Struttura idrogeomorfologica (Invariante I).....	36
- Struttura ecosistemica (Invariante II).....	39
- Struttura insediativa (Invariante III)	47
- Struttura agricola (Invariante IV)	56
- Altre strutture patrimoniali a carattere diffuso.....	61
4. PROPOSTA "RICOGNITIVA" DELLA CATEGORIA "BOSCHI".....	66



LA STRUTTURA DEL QUADRO PROPOSITIVO (PROGETTUALE). CONTENUTI e DISCIPLINA

Parte strategica (Strategia di sviluppo territoriale sostenibile)

Disciplina di piano

La definizione della Disciplina di assetto generale del territorio provinciale, attraverso la definizione di indirizzi da perseguire sulle linee di evoluzione degli assetti territoriali, nonché la formulazione di circostanziate localizzazioni per le previsioni di esclusiva competenza provinciale, in revisione del PTC vigente. In particolare:

- per le Città e gli insediamenti e la Rete dei servizi e attrezzature con la definizione di localizzazioni e prescrizioni per le strutture (servizi e attrezzature) di competenza provinciale e/o di interesse per l'area vasta (istruzione superiore, protezione civile, intermodalità, servizi agro-forestali, ecc.)
- per il Territorio rurale e la Rete ecologica provinciale, in declinazione di quella del PIT/PPR e con la definizione di direttive per la mitigazione delle criticità e degli elementi di vulnerabilità, la definizione dei criteri e parametri per l'applicazione coordinata delle norme relative al territorio rurale
- per le Infrastrutture e la rete della mobilità, la definizione di localizzazioni e prescrizioni per la rete viaria e ferroviaria di competenza provinciale e/o di interesse per l'area vasta e la formulazione di indicazioni concernenti la rete di mobilità lenta (ciclabile e pedonale) e di fruizione del paesaggio, in declinazione di quella del PIT/PPR

Cartografia di piano (100k e 50k)

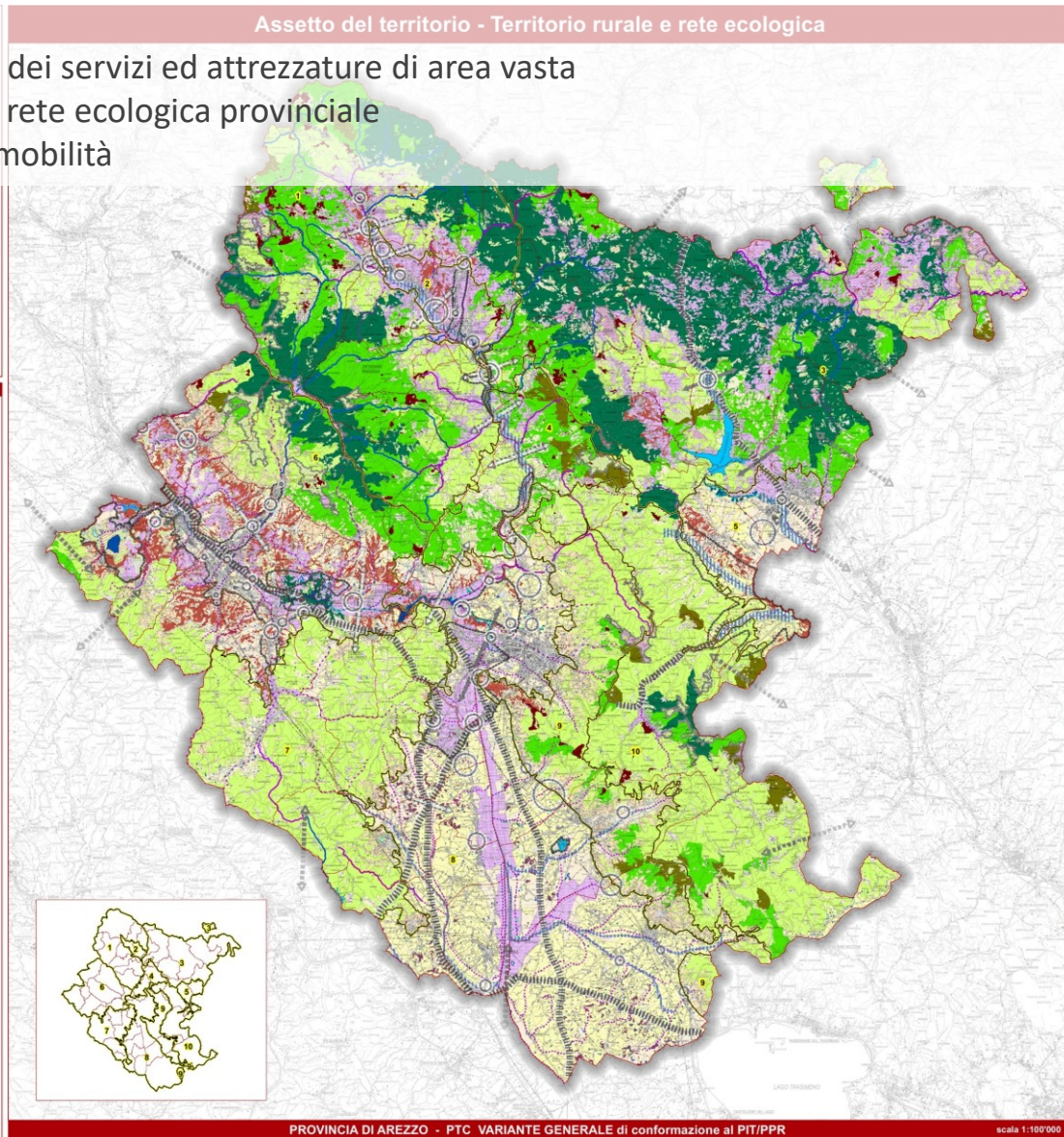
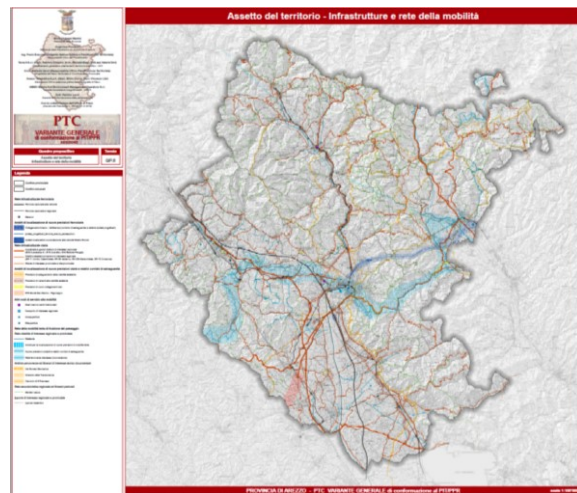
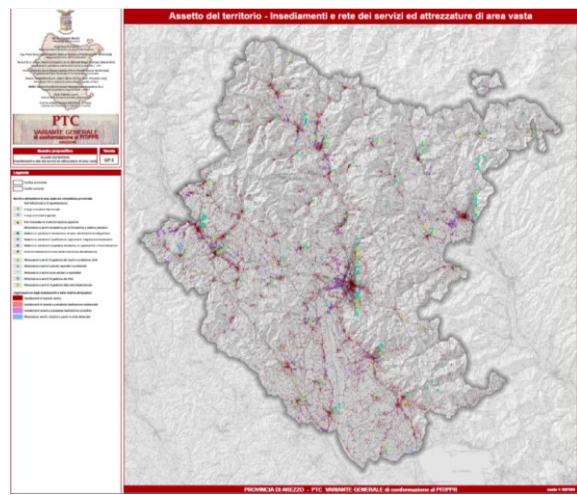
- QP.6 Assetto del territorio. Città e insediamenti e rete dei servizi ed attrezzature di area vasta
- QP.7 Assetto del territorio. Territorio aperto (rurale) e rete ecologica provinciale
- QP.8 Assetto del territorio. Infrastrutture e rete della mobilità
(nelle 3 carte sono distinti i contenuti di esclusiva competenza provinciale: strade, scuole, zone agronomiche)

LA STRUTTURA DEL QUADRO PROPOSITIVO (PROGETTUALE). CONTENUTI e DISCIPLINA

Parte strategica (Strategia di sviluppo territoriale sostenibile)

CARTOGRAFIA (100k e 50k)

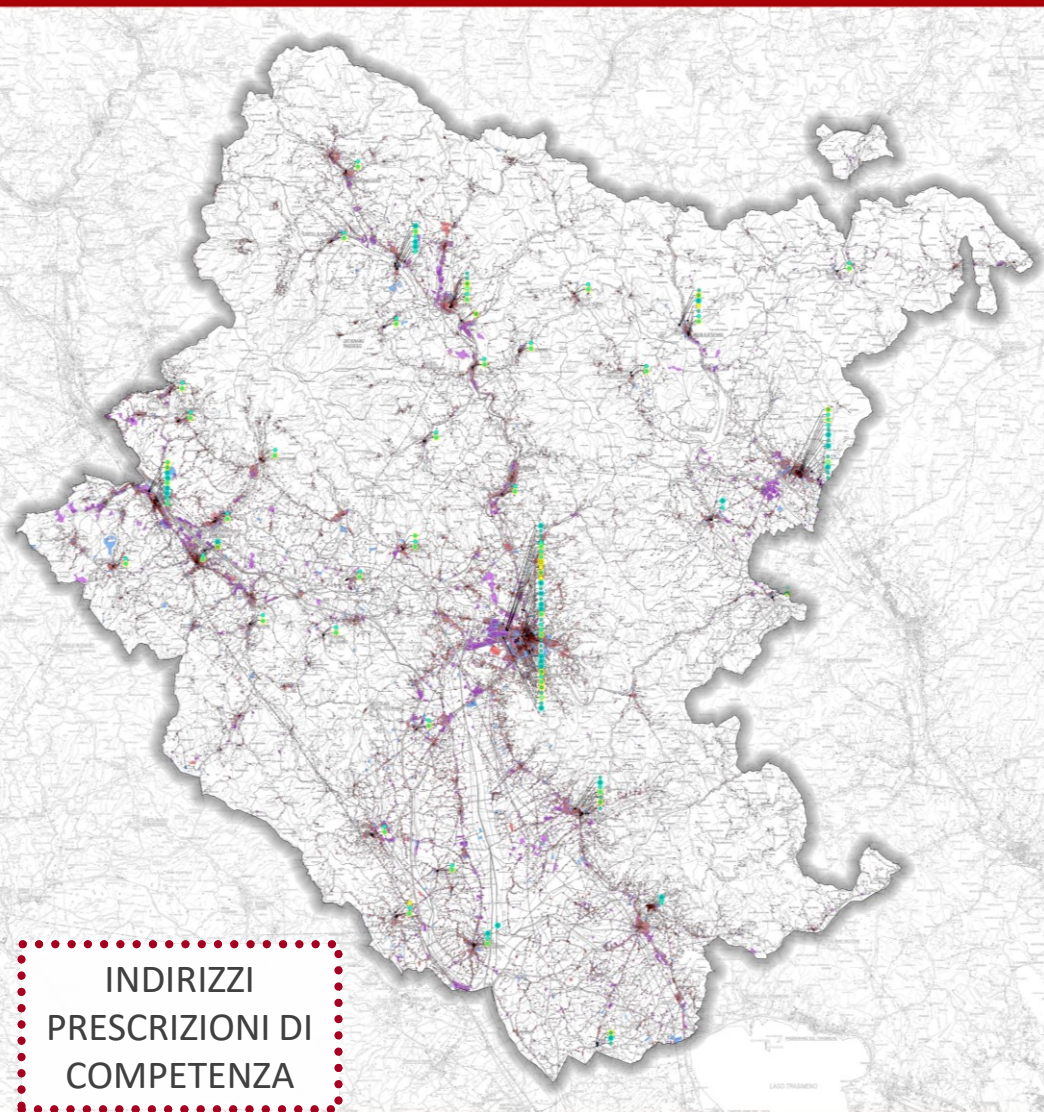
- QP.6 Assetto del territorio. Città e insediamenti e rete dei servizi ed attrezzature di area vasta
- QP.7 Assetto del territorio. Territorio aperto (rurale) e rete ecologica provinciale
- QP.8 Assetto del territorio. Infrastrutture e rete della mobilità



LA STRUTTURA DEL QUADRO PROPOSITIVO (PROGETTUALE). CONTENUTI e DISCIPLINA

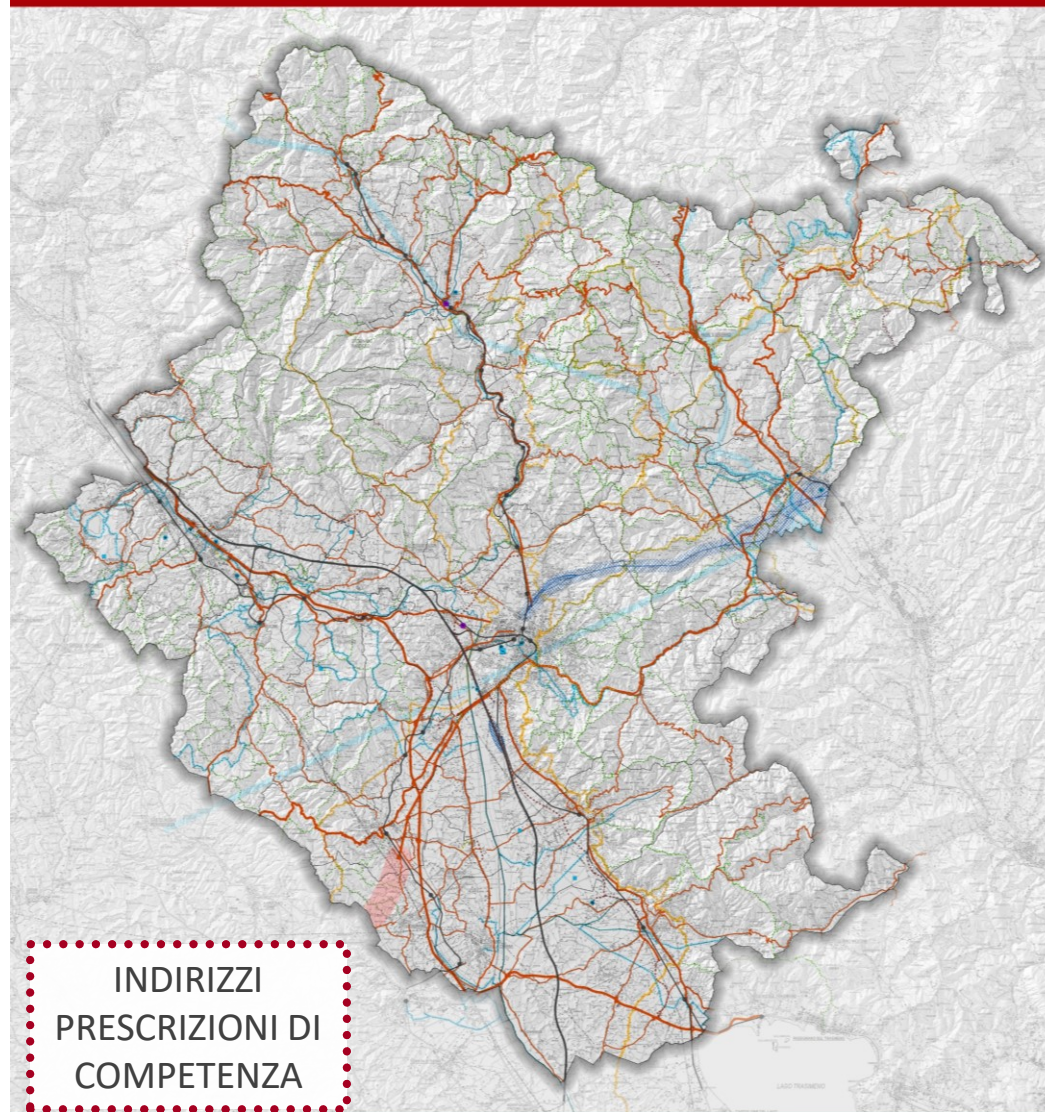
Parte strategica (Strategia di sviluppo territoriale sostenibile)

Assetto del territorio - Insediamenti e rete dei servizi ed attrezzature di area vasta



INDIRIZZI
PRESCRIZIONI DI
COMPETENZA

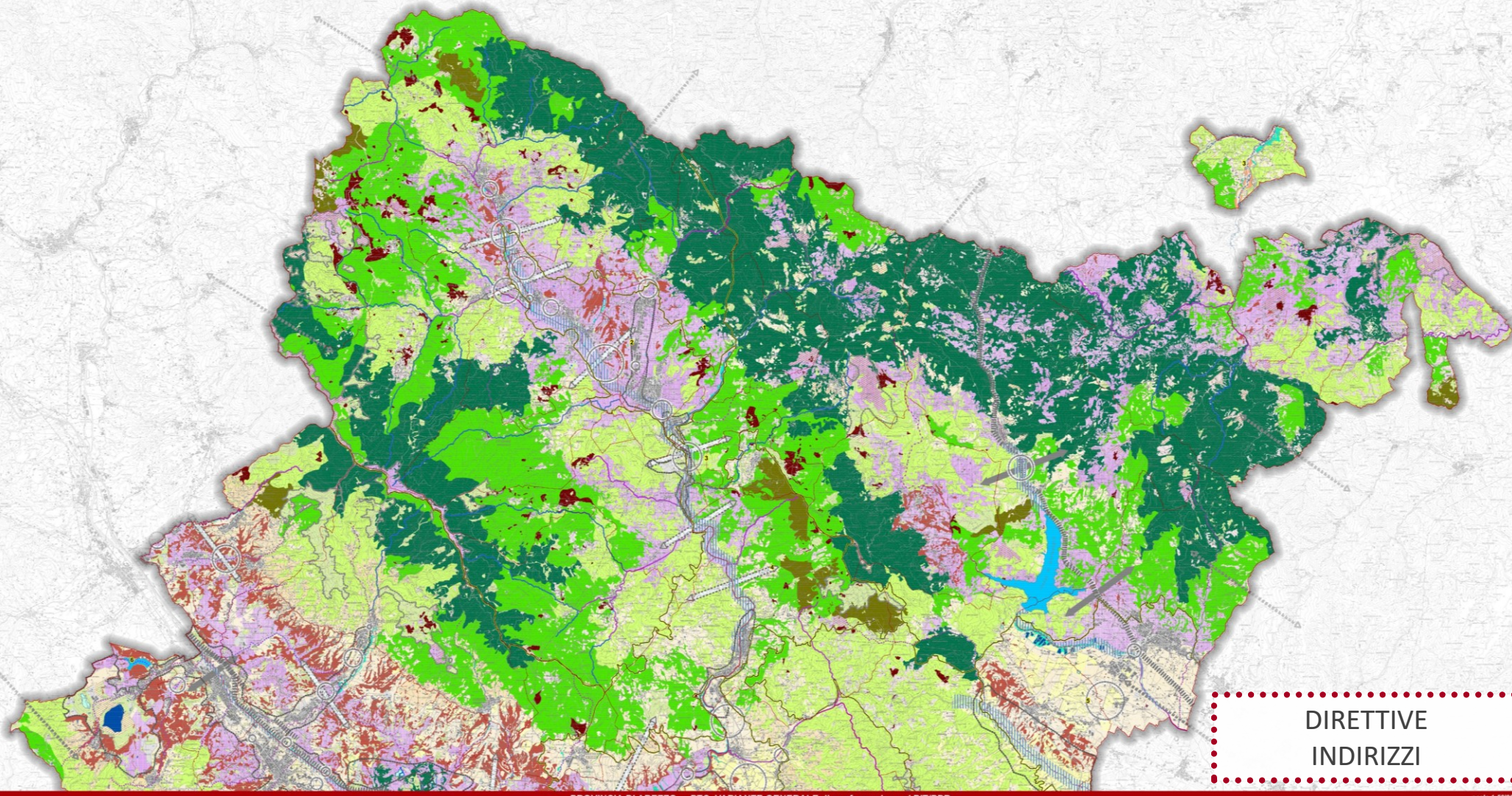
Assetto del territorio - Infrastrutture e rete della mobilità



INDIRIZZI
PRESCRIZIONI DI
COMPETENZA

LA STRUTTURA DEL QUADRO PROPOSITIVO (PROGETTUALE). CONTENUTI e DISCIPLINA
Parte strategica (Strategia di sviluppo territoriale sostenibile)

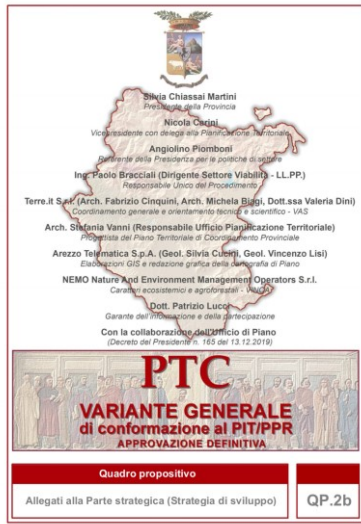
Assetto del territorio - Territorio rurale e rete ecologica



LA STRUTTURA DEL QUADRO PROPOSITIVO (PROGETTUALE). CONTENUTI e DISCIPLINA

Parte strategica (Strategia di sviluppo territoriale sostenibile)

Disciplina di piano



PTC
VARIANTE GENERALE
di conformazione al PIT/PPR
APPROVAZIONE DEFINITIVA

Quadro propositivo

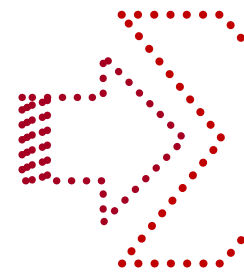
Allegati alla Parte strategica (Strategia di sviluppo) **QP.2b**

QP.2b

Allegati alla Parte strategica
(Strategia di sviluppo sostenibile)

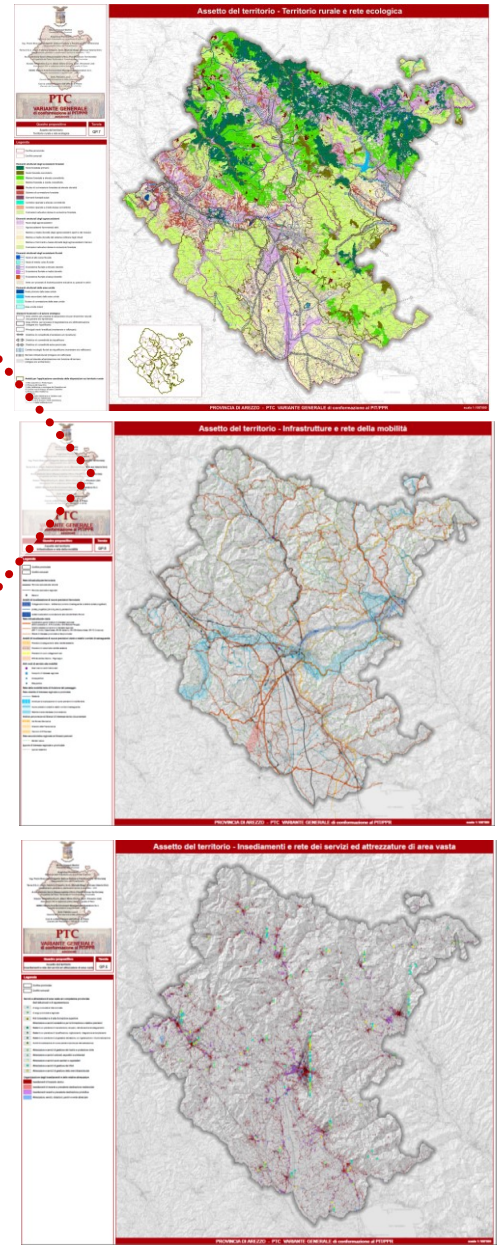
APPROVAZIONE DEFINITIVA

Modificata in esito alle controdeduzioni alle osservazioni e al verbale della Conferenza Paesaggistica



INDICE

1. TERRITORIO RURALE. DISCIPLINA DI DETTAGLIO	3
a) Disposizioni generali e per la verifica di conformità dei PAPMAA.....	3
- Criteri per l'applicazione coordinata delle norme sul territorio rurale	4
b) Contenuti del Programma PAPMAA (rinvio alla regolamentazione regionale)	4
c) Interventi di miglioramento ambientale e paesaggistico connessi al PAPMAA	4
d) Sistemazione delle aree agricole di pertinenza degli edifici oggetto di recupero	6
- Parametri per l'applicazione coordinata delle norme sul territorio rurale	7
e) Ambiti per l'applicazione coordinata della disciplina (Zone agronomiche)	7
f) Superfici fondiarie minime e parametri per la costruzione di nuovi edifici rurali	7
2. INFRASTRUTTURE VIARIE (REGIONALI E PROVINCIALI). SCHEDE.....	12
- Disposizioni di raccordo con la disciplina generale di piano del PTC	12
- Schede identificative e propositive. Strade di competenza sovra-provinciale	13
- Schede identificative e propositive. Strade di competenza provinciale	29
3. ATTREZZATURE E SERVIZI SCOLASTICI PROVINCIALI. SCHEDE	58
- Disposizioni di raccordo con la disciplina generale di piano del PTC	58
- Schede identificative e propositive	58



LA STRUTTURA DEL QUADRO PROPOSITIVO (PROGETTUALE). CONTENUTI e DISCIPLINA MODALITÀ E STRUMENTI DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PIANO

IL PTC quale strumento di pianificazione territoriale intermedio tra il livello istituzionale e delle competenze regionali e quello locale (comunale ed intercomunale), si attua in via prioritaria mediante l'**adeguamento e la conformazione** degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica comunali ed intercomunali

Gli strumenti di attuazione e gestione di specifica competenza provinciale

- Piani settoriali e altri strumenti di programmazione:
 - programmazione provinciale della rete scolastica (nel rispetto della programmazione regionale)
 - pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale (nel rispetto della programmazione regionale)
 - Piano Provinciale del traffico per la viabilità extraurbana
 - Piano Provinciale di contenimento e abbattimento del rumore
 - Piano per l'organizzazione del Sistema provinciale integrato di protezione civile
- Progetti di opera pubblica: infrastrutture viarie e della mobilità, attrezzature scolastiche e di area vasta

Ulteriori strumenti di pianificazione e programmazione condivisa e concertata

- Progetti di paesaggio, ai sensi dell'art. 34 del PIT/PPR ,condividere con i Comuni e le Unioni dei Comuni:
 - "Le Leopoldine in Val di Chiana" e "I territori del Pratomagno" (già approvati o adottati)
 - di attuazione della "Rete ecologica provinciale": Elementi funzionali e di azione strategica (criticità)
 - di attuazione della "Rete della mobilità lenta di fruizione del paesaggio provinciale"
(Ciclovia dell'Arno, del "Sole o della Bonifica", dei "Due Mari", ex ferrovia Arezzo – San Sepolcro)
- Contratti di fiume, di cui all'art. 68bis del DLgs n. 152/2006 sottoscritti o in corso di formazione:
(Contratti e relativi manifesti di intenti, denominati: per l'Arno: ambiti dell'Alto, del Medio e del Basso Valdarno; Abbraccio d'Arno; Casentino H2O; Tevere in Toscana)

Il rinnovato Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) provinciale:

- ... come contenuto di servizio per la pianificazione comunale (quadri conoscitivi, valutavi e SIG)
- ... come strumento di indirizzo per la ricognizione dei contenuti statutari di conformazione al PIT/PPR
- ... come riferimento per migliorare le sinergie e le coerenze dei livelli di pianificazione/programmazione
- ... come luogo e spazio (istituzionale) per condividere e delineare le politiche territoriali di area vasta
- ... come atto per l'avvio di progetti di valorizzazione e qualificazione del paesaggio locale (regionale)
- ... come volano per incentivare e perseguire il progresso intelligente (smart) del territorio provinciale
- ... come fonte di raccordo tra strategie (visioni) di lungo termine e attese di livello locale e comunale

... la provincia si “riserva” il ruolo di indirizzo e orientamento delle politiche e delle strategie di compatibilità commisurate all'area vasta, a favore dello sviluppo sostenibile locale (comunale)!!!



GRAZIE PER L'ATTENZIONE E LA PARTECIPAZIONE!!!

RICONOSCIMENTO DI “VALORI” IDENTITARI
E RINNOVATE STRATEGIE PER LA PROVINCIA E IL PTC
(Fabrizio Cinquini – Soc. Terre.it srl)